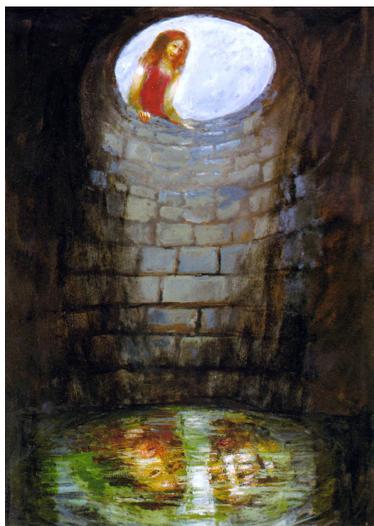


CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE

12 marzo 2023 - III domenica di Quaresima



PRESENTAZIONE

La vita umana è tutta un desiderio. Continuamente abbiamo fame e sete di qualcosa, che sia materiale o no, e il desiderio ci spinge in avanti alla ricerca. Non siamo mai sazi, appagati. Piuttosto noi siamo abisso incalcolabile di desiderio e forse anche in questo portiamo un tratto della somiglianza con Dio. Finché non troviamo Gesù e allora l'anima si dà pace, perché si sente voluta bene e si sente nella considerazione e nella premura di Dio. Perché temere? Di cosa patire quando siamo con lui? È l'esperienza della donna samaritana e di tutti i credenti, che quando hanno cominciato a credere in Gesù hanno cominciato anche a calmare la sete e quanto più hanno perseverato in questo rapporto con il Signore, tanto più hanno colmato la loro vita. Altre sorgenti che promettono di soddisfare, sono come acqua di mare per chi ha sete: non fanno altro che aumentare la sete. È l'insoddisfazione il tratto comune dell'uomo lontano da Dio, diffidente e solo, che si rassegna a inseguire cose che lo lasceranno più stanco di prima. Solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia salvezza (Sal 61(62),2).

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Guida: Cristo ha confidato nel Padre e così la sua sete di vita fu saziata dalla misericordia e dalla fedeltà di Dio. Egli è risorto e ci dice di avere anche noi fiducia in lui.

Salmo 61(62)

Tutti: **Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.**

Lettore: Lui solo è mia roccia e mia salvezza, mia difesa: mai potrò vacillare. Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, per abbatterlo tutti insieme come un muro cadente, come un recinto che crolla?

Tutti: **Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.**

Lettore: Tramano solo di precipitarlo dall'alto, godono della menzogna. Con la bocca benedicono, nel loro intimo maledicono.

Tutti: **Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.**

Lettore: Lui solo è mia roccia e mia salvezza, mia difesa: non potrò vacillare. In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.

Tutti: **Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.**

Letttore: Confida in lui, o popolo, in ogni tempo; davanti a lui aprite il vostro cuore: nostro rifugio è Dio.

Tutti: **Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.**

Letttore: Sì, sono un soffio i figli di Adamo, una menzogna tutti gli uomini: tutti insieme, posti sulla bilancia, sono più lievi di un soffio.

Tutti: **Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.**

Letttore: Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina; alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore.

Tutti: **Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.**

Letttore: Una parola ha detto Dio, due ne ho udite: la forza appartiene a Dio, tua è la fedeltà, Signore; secondo le sue opere tu ripaghi ogni uomo.

Tutti: **Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.**

LETTURA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 4,5-42)

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Commento

Uno dei presenti:

Gesù ha sete. La donna ha sete. Ad un certo punto però nessuno ha più sete di acqua, perché il loro desiderio di acqua era il segno di un'altra sete: la donna ha sete di qualcuno che le voglia bene, la faccia sentire che non è più perduta. Gesù ha sete di qualcuno che si fidi di lui, che gli dia credito e lo riconosca come Messia. In questo incontro si trovano entrambe, cielo e terra si

saziano l'uno dell'altra e il mondo ha ritrovato la sua completezza. L'una non ha vinto l'altro, l'uno non ha schiacciato l'altra. Entrambi hanno trovato fuori di sé la sorgente che disseta la propria arsura. Entriamo anche noi in questo dialogo, condividendo la fede della donna samaritana: avremo vita per noi e gioia per Gesù Cristo.

*Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.
Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.*

Professione di fede

Guida: La fede è l'occasione di dissetare la nostra vita: professiamo insieme la nostra, con tutta la Chiesa.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.**

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA

Guida: Il desiderio di Gesù svela il desiderio di Dio che cerca adoratori autentici e sinceri. Desiderosi di corrispondere a questa ricerca di Dio, esprimiamo la confidenza che nutriamo nella sua misericordia. **Ascoltaci, Signore.**

Letto:

Per la Santa Chiesa di Dio: annunci il Vangelo del suo Sposo e Signore all'umanità intera e plachi così la sete di vita e di misericordia che arde nel cuore di tutti. Preghiamo.

Per la pace nei luoghi di conflitto: i violenti estinguano la loro sete di potere e di vendetta, la grazia del Signore incoraggi alla ricerca della riconciliazione e della pace, vero sollievo per tutti. Preghiamo.

Per le popolazioni che subiscono cataclismi e trasformazioni climatiche rovinose: il desiderio di pace e di bellezza per il nostro pianeta animi tutti alla ricostruzione, alla comprensione e alla ricerca di soluzioni. Preghiamo.

Per coloro i catecumeni: la loro sete di vita e di gioia si plachi nell'esperienza di fede e la loro esperienza riaccenda in tutti il desiderio di Dio. Preghiamo.

Per la solidarietà tra la nostra Chiesa bolognese e quella tanzana di Iringa: le collaborazioni di questi decenni fioriscano in una più matura forza evangelizzatrice e manifestazione della comunione ecclesiale. Preghiamo.

Guida: Dio Padre, adorato da tutte le tue creature, accogli la venerazione di questo tuo popolo e concedi con abbondanza la tua grazia, perché sazi la sua sete di vita e di beatitudine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera del Signore

Guida: Desiderosi di Dio ci rivolgiamo a lui, sicuri di trovare nella sua misericordia compimento alla nostra sete:

Tutti: **Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Orazione

Guida: O Dio, sorgente della vita, che offri all'umanità l'acqua viva della tua grazia, concedi al tuo popolo di confessare che Gesù è il salvatore del mondo e di adorarti in spirito e verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo..

Tutti: **Amen.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: **Amen.**

«ASCESI QUARESIMALE ITINERARIO SINODALE» **MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA 2023. TESTO INTEGRALE**

«La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l'aiuto di internet. Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto. Ma vorrei aggiungere anche un altro aspetto, molto importante nel processo sinodale: l'ascolto di Cristo passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell'ascolto reciproco che in alcune fasi è l'obiettivo principale ma che comunque rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale».